

## Diocesi Bosnia. memoria e nuove sfide di convivenza

» Quest'anno ricorre il 25esimo anniversario del gemellaggio tra la diocesi di Sarajevo, in particolare la parrocchia di Garevac, e la diocesi di Parma, a cura dell'Azione Cattolica diocesana. Per celebrare questa ricorrenza, domenica alle 17 presso il Centro pastorale diocesano, il Gruppo

Bosnia dell'Azione Cattolica di Parma ha invitato Monsignor Pero Sudar, già vescovo ausiliare di Sarajevo, fondatore delle Scuole per l'Europa e punto di riferimento per il dialogo interreligioso nei Balcani. A trent'anni dalla fine della guerra, monsignor Sudar dialogherà con la giornalista Giovan-

na Pavesi sul faticoso processo di pace e le sfide di convivenza con cui ancora oggi si misurano la Bosnia Erzegovina e l'Europa tutta. L'evento, ad ingresso libero, è realizzato all'interno di Festival della Pace 2025, di Casa della Pace e Comune di Parma con il contributo di Fondazione Cariparma.

## Occupazione e inclusione

Voluto da «Parma per la famiglia» e Ascom

# Nasce un portale dove la fragilità diventa risorsa

Presentato ieri il progetto Assieme per il lavoro, la nuova piattaforma digitale con valore sociale

**Assieme per il lavoro**  
Piattaforma realizzata su iniziativa dell'associazione «Parma per la famiglia», ha come obiettivo quello di trovare una collocazione lavorativa per i soggetti in difficoltà nel nostro territorio, attualmente in carico alle associazioni del terzo settore.

» Nasce a Parma un portale innovativo, che unisce i bisogni delle aziende alle necessità delle persone più fragili. La nuova piattaforma «Assieme per il lavoro», realizzata su iniziativa dell'associazione «Parma per la famiglia», ha come obiettivo quello di trovare una collocazione lavorativa per i soggetti in difficoltà nel nostro territorio, attualmente in carico alle associazioni del terzo settore. Per farlo verranno sfruttati, e soddisfatti, i fabbisogni professionali delle imprese legate al gruppo Ascom Parma, agevolate dalla nuova piattaforma nella ricerca del personale.

«Un progetto di comunità ed economia civile, in una società in cui spesso si lotta esclusivamente per i propri interessi», ha detto ieri pomeriggio il presidente di «Parma per la famiglia» Alfredo Alessandrini, durante la presentazione, nella sala riunioni di Ascom Parma, del nuovo strumento digitale. Uno strumento, ufficialmente attivo online, ideato dall'associazione soprattutto grazie all'impegno della sua Consulta di solidarietà sociale, presieduta da Maria Paola Chiesi.

«Per me il lavoro è anche dignità. La piattaforma digitale implementa un progetto iniziato ormai da un anno», ha spiegato l'imprenditore Leonardo Lanzi, membro della Consulta.

### Parma per la famiglia

Costituita dalla Banca di Parma, ora confluita in Emil-Banca, l'associazione «Parma per la famiglia» ha coinvolto per il progetto l'ente di formazione «360 Life», l'agenzia per il lavoro «My Eap», diverse associazioni come Csv Emilia e Caritas, oltre ov-

### Iniziativa

Da sinistra: Claudio Panzacchi, Leonardo Lanzi, Cecilia Scaffardi, Alfredo Alessandrini, Arnaldo Conforti, Vittorio Dall'Aglio, Luciana Raganese, Claudio Franchini.



viamente al gruppo di Ascom Parma. «Con questo progetto coniughiamo le esigenze dei nostri associati nel mondo lavoro con la dignità delle persone più fragili», ha detto il presidente di Ascom Parma Vittorio Dall'Aglio.

### Come funziona il portale

Dopo un lavoro durato 8 mesi, la piattaforma è adesso attiva. L'accesso è consentito alle organizzazioni non-profit, che possono caricare i curricula delle persone seguite, e all'agenzia del lavoro, che pubblica le offerte delle aziende associate ad Ascom.

«Non avevo mai trovato un



**Alfredo Alessandrini**  
Un progetto di comunità ed economia civile

progetto simile in giro per la Regione», ha commentato Claudio Panzacchi, titolare per «360 Life formazione». La bacheca del sito presenta le offerte disponibili, che per adesso sono sette, indicando informazioni come il settore dell'impiego e la tipologia contrattuale dell'occupazione proposta.

### 19 associazioni coinvolte

Una rete di associazioni in costruzione. Sono già arrivate numerose adesioni al nuovo progetto digitale, che ha coinvolto enti del territorio come Caritas Diocesana parmense. «Abbiamo notato un aumento delle richieste di aiuto, specialmente da parte di persone disoccupate. Se vogliamo creare società coese e giuste, dobbiamo agire tutti insieme», ha commentato Maria Cecilia Scaffardi, direttrice di Caritas Diocesana parmense.

Anche l'associazione Csv Emilia è impegnata nel progetto, che al momento vede la partecipazione di 19 realtà locali del terzo settore. «Quando siamo stati coinvolti ho capito subito che stavamo ricevendo un dono», ha detto il direttore di Csv Emilia Arnaldo Conforti.

**Pietro Amendola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ascom Il presidente Vittorio Dall'Aglio

# «Può dare risposte a settori in difficoltà»

» Quella ideata dall'associazione «Parma per la famiglia» è una piattaforma che può dare una risposta importante all'attuale carenza di candidati per alcune figure professionali. «In Italia il settore della ristorazione ha un buco di 250 mila lavoratori. Un numero molto importante, che è emerso - ha spiegato il presidente di Ascom Parma Vittorio Dall'Aglio -

dall'ultima assemblea a Roma di Fipe-Confindustria (Federazione italiana pubblici esercizi n.d.r.). Dai lavapiatti fino ai camerieri, l'assenza di queste figure rischia di causare la chiusura di numerose aziende nel prossimo anno». Tra gli altri settori in crisi, per quanto riguarda la ricerca del personale, c'è anche quello dell'accoglienza, in particolare nel

turismo, e della sanità. «Sono qualifiche che non interessano più ai nostri giovani o ad altri cittadini italiani. Possono rappresentare però - ha detto Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma - un mezzo importante per integrare quelle persone in condizioni di difficoltà, che vogliono lavorare».

**p.a.**

**Solidarietà** Duemila volontari raccoglieranno prodotti a lunga conservazione

# Torna domani la Colletta alimentare Donazioni in 119 punti vendita

» Le pettorine arancioni dei volontari, i quasi 120 punti vendita della provincia di Parma e, soprattutto, il desiderio comune di aiutare chi vive in condizioni di difficoltà.

La 29esima Giornata nazionale della colletta alimentare, promossa dalla Fondazione Banco alimentare, è pronta a partire anche nel nostro territorio, dove domani 15 novembre i supermercati e le botteghe locali si riempiranno di volontari, per raccogliere insieme i beni da destinare ai più bisognosi.

Un appuntamento dedicato alla sensibilizzazione dei cittadini sul problema delle fragilità economiche, per aderire inoltre alla Giornata

mondiale dei poveri 2025.

«Quello della colletta alimentare è un momento storico per il nostro territorio», ha detto ieri mattina l'assessore alle Politiche sociali Ettore Brianti, durante la presentazione dell'iniziativa nella sala stampa del Comune.

La giornata benefica di domani è realizzata anche grazie al contributo delle associazioni locali e della Fondazione Cariparma, da anni vicina al progetto.

«Sosteniamo la colletta alimentare - ha detto Elena Saccenti, vicepresidente di Fondazione Cariparma - perché è in grado di raccogliere la sensibilità di tanti cittadini». Con una donazione di 900 tonnellate di ali-



**Portici del grano** La presentazione dell'iniziativa.

menti a livello regionale nel 2024, l'iniziativa nella nostra provincia è resa possibile anche grazie al polo logistico

di Fontevivo, il cui ruolo, per la raccolta e distribuzione dei prodotti, è stato elogiato da Michele Pedrazzoni, vice-

presidente regionale di Fondazione Banco alimentare. «La grande organizzazione di questo magazzino è motivo di forte orgoglio», ha detto Pedrazzoni.

Quest'anno a partecipare all'iniziativa benefica ci saranno 119 punti vendita nella nostra provincia, di cui oltre 40 in città.

Riconoscibili dalla pettorina arancione e dai volantini della Fondazione Banco alimentare, i volontari raccoglieranno i beni donati dai clienti di supermercati e negozi, come olio, verdure e alimenti per l'infanzia, tutti prodotti a lunga conservazione.

Un'esperienza di comunità e condivisione, che l'anno scorso ha visto la partecipazione di «oltre duemila volontari», come spiegato da Giovanni Santi, coordinatore della Colletta alimentare per la provincia di Parma. «Da quattro anni sono impe-

gnato in questa iniziativa. Dopo il calo nel periodo del Covid, stiamo notando - ha detto Santi - una ripresa di questa colletta alimentare».

Oltre alla raccolta di domani, saranno inoltre attive, da sabato fino all'1 dicembre, le piattaforme per donare la propria spesa online, consultabili sul sito di Banco alimentare.

Non solo, per il primo anno l'iniziativa coinvolge anche gli Istituti penitenziari di Parma, dove i detenuti con programmi verso l'esterno potranno andare ad aiutare i volontari di Banco alimentare in alcuni punti vendita.

«Le disagio-glianze in carcere sono ancora più evidenti. Ci auguriamo di poter partecipare anche nelle prossime edizioni», ha spiegato Filippo Bianchi, funzionario giuridico pedagogico del carcere di Parma.

**Pietro Amendola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA